

4° CONGRESSO - 6/7 MARZO 2025



CISL PENSIONATI
Monza Brianza Lecco



**ALLEGATI
WELFARE**

Centro Ambrosiano di Documentazione e Studi Religiosi
Via S. Carlo, 2 - SEVESO (MB)



ALLEGATI WELFARE – Indice

Negoziiazione con i comuni

Protocollo di relazioni sindacali Comune Vimercate	p. 2
Protocollo di intesa Comune di Lecco Osservatorio popolazione anziana	p. 5
Documento sindacale Osservatorio Popolazione anziana Lecco	p. 8
Volantino iniziativa Osservatorio Popolazione Anziana Lecco	p. 11
Documento Tavolo di lavoro Invecchiamento Attivo Comune di Monza	p. 12

Area sociale

Protocollo di relazioni sindacali Ambiti Lecco, Merate e Bellano	p. 19
Adesione sindacale al Piano di Zona Unitario Ambiti Lecco, Merate e Bellano	p. 21
Osservazioni sindacali Piano di Zona Unitario Ambiti Lecco, Merate e Bellano	p. 22

Area sociosanitaria

Protocollo di relazioni sindacali ATS Brianza	p. 25
Protocollo di relazioni sindacali ASST Lecco	p. 27
Volantino Punto salute	p. 30
Volantino incontro “Sanità tempestiva ed efficace: provocazione o obiettivo possibile?”	p. 31

Negoziazione con i comuni



Protocollo relazioni sindacali

Comune di Vimercate - CGIL CISL UIL MB - Sindacato Pensionati SPI FNP UILP MB

L'Amministrazione comunale di Vimercate e le Organizzazioni sindacali confederali CGIL CISL UIL MB e il Sindacato Pensionati SPI FNP UILP MB concordano nel voler improntare i reciproci rapporti al metodo del confronto e della concertazione finalizzata alla realizzazione di intese ed accordi, nel rispetto della reciproca autonomia e responsabilità. E' infatti il momento di porre in atto una forte capacità di progettazione e di individuare le priorità su cui indirizzare gli investimenti produttivi, economici e sociali. In particolare la concertazione dovrà perseguire l'obiettivo di salvaguardare e migliorare le condizioni della popolazione più fragile attivando un costante monitoraggio degli interventi sociali tendente a far emergere i nuovi bisogni.

Le parti considerano come prioritarie le seguenti questioni:

- Potenziamento dei servizi sanitari e socio sanitari territoriali pubblici. Ciò dovrà comportare una effettiva creazione di strutture - a partire dalle "Case della comunità" - che siano in grado di rispondere alle necessità di prevenzione, presa in carico e cura espresse dalla popolazione. In tal senso l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di promozione presso gli enti competenti e monitoraggio dello sviluppo di questi progetti e strutture;
- Valorizzazione dei servizi sociali per assicurare ai singoli cittadini diritti e pari opportunità, rafforzando l'equità sociale. In tale contesto va riconosciuto e sviluppato l'apporto del volontariato presente sul territorio in tutte le modalità e forme progettuali in cui si manifesta;
- Lavoro: favorire la creazione di opportunità di incontro fra domanda e offerta di lavoro e monitorare, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, il procedimento di affidamento ed esecuzione degli appalti pubblici per garantire il rispetto della legalità e la tutela dei diritti dei lavoratori;
- Monitoraggio aree dismesse: impegno dell'Amministrazione ad aggiornare periodicamente le confederazioni sindacali sulle prospettive dell'area ex Ibm;
- Metropolitana: impegno dell'Amministrazione ad aggiornare periodicamente le confederazioni sindacali su eventuali novità rilevanti riguardanti l'opera;

- Attenta verifica dell'utilizzo della leva fiscale e delle tariffe applicate ai servizi al fine di individuare ogni possibile spazio per la riduzione del prelievo sulle fasce a minor reddito e, contemporaneamente, massimo impegno nel contrasto ad ogni forma di evasione fiscale e contributiva. L'Amministrazione comunale conferma anche per il 2023 l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF da 15 mila a 18 mila euro e si impegna a verificare annualmente, già dal 2024, la possibilità di ripristinare il criterio della progressività e, in ogni caso, ad adottare ogni misura di sostegno e di compensazione a favore dei cittadini afferenti agli scaglioni di reddito più bassi, al fine di garantire l'applicazione effettiva dei principi di equità e solidarietà sociale. Una particolare attenzione alla fascia di cittadini vulnerabili, nella quale sono presenti una maggioranza di lavoratori a basso reddito (working poor) che a causa delle crisi economiche e sociali degli ultimi anni si trovano in una situazione di pericolo di scivolamento nell'area della povertà e della marginalità;
- Il tema dei costi energetici, per famiglie ed imprese, sta gravando sulla già difficile situazione economica. Oltre alle misure di sussidio, da attivare per i casi più difficili, in termini strategici è importante promuovere e sostenere la nascita delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'Autoconsumo Collettivo (AUC, per i condomini) quale strumento di contrasto alla povertà energetica e come leva possibile di sviluppo di comunità;
- L'Amministrazione comunale, nell'ambito del patrimonio immobiliare di Vimercate e degli interventi urbanistici realizzati da operatori privati, definirà misure ed interventi per individuare nuove soluzioni per affrontare il problema dell'emergenza abitativa e/o di ambito, con particolare riferimento alle necessità di famiglie fragili in grave difficoltà economica di disagio e con componenti portatori di handicap. In proposito, per la realizzazione di unità immobiliari in housing sociale, l'Amministrazione comunale si impegna a coinvolgere le Organizzazioni sindacali nella predisposizione del regolamento per definire congiuntamente criteri, requisiti e graduatorie per l'assegnazione degli immobili.

Le Organizzazioni sindacali, unitamente alle associazioni che ad esse afferiscono e sulla scorta delle esperienze maturate presso i propri sportelli territoriali, affermano l'impegno a fornire il proprio apporto nei contesti sia comunali che di ambito in cui verranno affrontati i temi sopra elencati, al fine di contribuire al miglioramento e allo sviluppo dei servizi per la comunità. A tale scopo il confronto si articolerà con le seguenti modalità:

1. Informazione degli atti di interesse rilevante assunti dall'Amministrazione comunale sui temi riguardanti le politiche di bilancio, il welfare, l'ambiente, lo sviluppo economico e il lavoro e quant'altro l'amministrazione riterrà opportuno farne parte alle OOS.

2. Incontri semestrali (tavolo permanente) con i segretari generali di Cgil Cisl Uil e dei sindacati dei pensionati su temi specifici prioritariamente individuati.
3. Tavoli di monitoraggio con cadenza annuale su:
 - Situazione della popolazione anziana;
 - Attuazione del piano di zona, volontariato e situazione della sanità territoriale;
 - Politiche tariffarie e applicazione isee;
 - Politiche abitative e qualità della vita.

Resta ferma in ogni caso, a fronte di particolari esigenze o di questioni di particolare rilevanza, la facoltà di entrambe le parti di richiedere in ogni momento la convocazione di un tavolo di confronto.

Il presente protocollo avrà durata e validità di tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo.

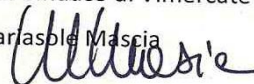
Sindaco di Vimercate

Francesco Cereda



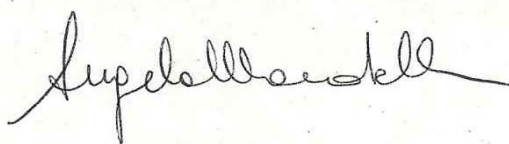
Vice Sindaco di Vimercate

Mariagloria Mascia



Angela Mondellini,

Segretaria generale CGIL Monza e Brianza



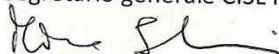
Anna Bonanomi

Segretaria generale SPI CGIL Monza e Brianza



Mirco Scaccabarozzi,

Segretario generale CISL Monza Brianza e Lecco



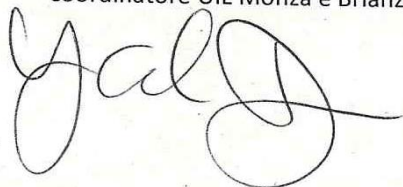
Enrico Civillini,

Segretario FNP CISL Monza Brianza e Lecco



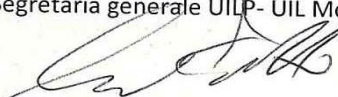
Giancarlo Pagani,

coordinatore UIL Monza e Brianza



Carmela Tritto

Segretaria generale UILP- UIL Monza Brianza



Vimercate, 17.04.2023



Comune di Lecco



PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI LECCO E SINDACATI PENSIONATI PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO SULLA POPOLAZIONE ANZIANA

Il giorno 20.7.2022 alle ore 14.30 presso la Sala Giunta del Comune di Lecco sono presenti il Sindaco di Lecco Mauro Gattinoni e l'Assessore al Welfare Emanuele Manzoni e i rappresentanti dei Sindacati dei Pensionati SPI CGIL Lecco, FNP CISL Monza Brianza Lecco e UILP UIL Lario per la sigla del presente protocollo d'intesa.

Premessa

Il presente protocollo esprime la volontà di sviluppare un lavoro di approfondimento sulla condizione anziana della città, che vede coinvolti l'Assessorato al Welfare del Comune di Lecco e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati operanti a Lecco.

Tale coinvolgimento risponde all'obiettivo di coordinare e promuovere le diverse risorse della città presenti nel territorio, al fine di sviluppare una rete di servizi sempre più articolata ed idonea a fronteggiare la complessità dei bisogni, anche in relazione con il più ampio contesto di Ambito.

Le possibili tematiche oggetto dell'intesa sono:

- 1) confronto sui bisogni rilevati negli specifici sportelli;
- 2) rilevazione dei dati di natura demografica ed economica degli anziani;
- 3) progetti sperimentali in corso, con specifico riferimento all'esigenza di alfabetizzazione digitale della popolazione anziana;
- 4) interfaccia con la rete dei Servizi Sociali del Comune di Lecco;
- 5) analisi delle problematiche relative agli interventi sociosanitari integrati;
- 5) collaborazioni con la rete del volontariato.

Proposta

Per elaborare e sviluppare queste ed altre tematiche relative alla popolazione anziana, si propone quindi la costituzione di un **“Osservatorio sulla condizione degli Anziani a Lecco”**, che vedrà l’apporto di figure di particolare competenza, espresse dall’Amministrazione Comunale e dalle Organizzazioni Sindacali, con la possibilità di avvalersi del contributo dei soggetti presenti nel territorio, con esperienze significative di conoscenza e co-costruzione di interventi a favore della popolazione anziana e dei loro caregiver.

L'Osservatorio potrebbe promuovere e sviluppare uno strumento di supporto delle Politiche Sociali, attraverso:

1. raccolta dati integrati sulla condizione anziana in città;
2. studio e approfondimento;
3. promozione di una cultura sulla terza età e di cittadinanza attiva;
4. redazione di un “Report annuale sulla condizione degli anziani della città”, nel quale verranno esposti i dati e le riflessioni più rilevanti circa la popolazione anziana di Lecco;
5. rilevazione delle adesioni alla “Pensione di Cittadinanza”.

Modalità operative

L'Osservatorio stabilirà nella prima riunione le modalità di funzionamento ed organizzazione dei lavori; tuttavia, al fine di indirizzare i lavori in linea con la volontà e le finalità espresse dalle parti col presente protocollo, sarebbe utile prevedere:

- A. almeno un incontro iniziale con il Sindaco e/o Assessore Delegato per la definizione del programma e le priorità dei lavori;
- B. incontri periodici, indicativamente ogni tre mesi, tra i firmatari del protocollo e i referenti dell’Area Politiche Sociali, individuati dall’Amministrazione Comunale;
- C. alle riunioni dell'Osservatorio, oltre ai firmatari del protocollo, potranno partecipare i soggetti del territorio che, a vario titolo, realizzano servizi, attività, interventi e progettazioni a favore della popolazione anziana.

Fermo restando l’intento di condividere politiche a misura di anziani e tenuto conto

dei differenti aspetti della loro vita e delle diverse condizioni sociali e sanitarie, si ritiene che su argomenti specifici quali potrebbero essere i temi legati alla mobilità, alle politiche abitative, ambientali e culturali si potranno coinvolgere altre aree di intervento dell'Amministrazione in collaborazione con l'Assessore al Welfare.

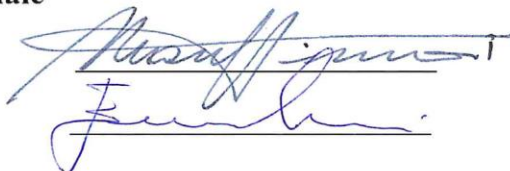
Letto, approvato e sottoscritto.

Lecco, 20.7.2022

Per l'Amministrazione Comunale

Il Sindaco

L'Assessore al Welfare

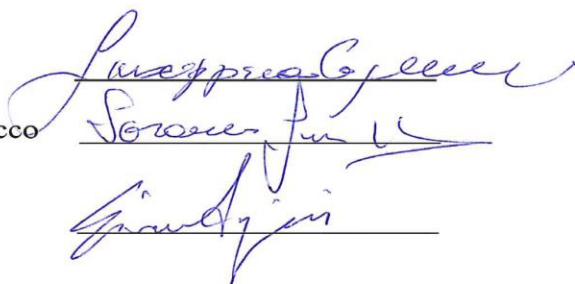


Per le OO.SS.

SPI – CGIL Lecco

FNP – CISL Monza Brianza Lecco

UILP – UIL Lario



DOCUMENTO DI SINTESI ANNO 2022
DATI SINDACALI PERSONE ULTRA65ENNENI RESIDENTI A LECCO

I rapidi mutamenti socio-demografici legati all'invecchiamento della popolazione, correlati all'aumento dei bisogni di cura in tutte le sue dimensioni, ma anche l'aumento della qualità della vita delle persone ultrasessantacinquenni richiedono una lettura integrata dei dati a disposizione di ciascun attore istituzionale e del terzo settore al fine di costruire progettualità concrete rivolte all'effettivo miglioramento della condizione delle persone di questo target di popolazione leccese. Come organizzazioni sindacali dei pensionati mettiamo a disposizione alcuni spunti a partire dai dati che si rilevano all'interno dei nostri servizi. Gli Istituti di Assistenza Sociale (Patronati) e i Centri di Assistenza Fiscale (Caf), ma anche servizi più specifici come Ufficio Colf e badanti, Sportelli sociali e Categorie dei pensionati incontrano quotidianamente gli anziani della città e per questo possiedono un patrimonio di conoscenza, seppur parziale, in merito alle caratteristiche della popolazione fragile nel Comune di Lecco.

Riportiamo qui di seguito i più significativi dati aggregati delle strutture CGIL CISL e UIL relativamente agli utenti ultrasessantacinquenni residenti a Lecco aggiornati al 31.12.2022.

CATEGORIE PENSIONATI

	FNP-CISL			SPI-CGIL			UILP-UIL			TOTALE		
	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE
n° ISCRITTI	2.404	936	1.468	2.470	1.429	1.041	886	390	496	5.760	2.755	3.005
% SU POP. ULTRA65ENNE	19,09%	7,43%	11,66%	19,62%	11,35%	8,27%	7,04%	3,10%	3,94%	45,75%	21,88%	23,87%
n° ISCRITTI OVER 80	1.282	425	857	986	332	654	324	132	192	2.592	889	1.703
% SU POP. ULTRA65ENNE	10,18%	3,38%	6,80%	7,83%	2,64%	5,19%	2,56%	1,05%	1,53%	20,59%	7,06%	13,53%

PATRONATI

	CGIL	CISL	UIL	TOTALE
N° Domande invalidità ultra65enni trasmesse al 31.12.2022	190 (prov. Lecco)	230	0	420
N° Indennità di accompagnamento ultra65enni riconosciute al 31.12.2022	N.P.	129	23	152
N° Pensioni cittadinanza	10	14	7	31

CAF

DSU ISEE CON DICHIARANTE ULTRA65ENNE RESIDENTE A LECCO ELABORATE DAL 01.01.2022 AL 31.12.2022				
	CGIL	CISL	UIL	TOTALE
Servizi socio sanitari per disabili	133	170	105	408
Servizi socio sanitari a ciclo continuativo (residenziali)	N.P.	21	6	27
Ordinarie	649	920	1.236	2.805
TOTALI DSU	782	1.111	1.347	3.240

- ❖ Da una lettura dei dati sindacali si evidenzia innanzitutto che una quota che si avvicina quasi alla metà dei residenti ultrassessantacinquenni residenti a Lecco esprime una appartenenza sindacale ad uno dei tre sindacati dei pensionati maggiormente rappresentativi e questo motiva l'impegno delle nostre tre organizzazioni nella tutela e nella promozione dei diritti di questa fascia di popolazione.
- ❖ Il consistente numero delle pratiche complessivamente effettuate presso i servizi Cgil, Cisl e Uil in favore di questa fascia di popolazione lecchese dimostra che le sedi sindacali sono un luogo di riferimento per le persone nella ricerca di soluzioni a problemi di tipo economico, previdenziale, assistenziale, abitativo che trovano nelle sedi uno spazio di ascolto del proprio bisogno. Si tratta di oltre 3.800 domande (c.ca 15 domande al giorno, se consideriamo solo i giorni lavorativi), senza contare le consulenze e le procedure legate all'assunzione di assistenti familiari e collaboratori domestici e le innumerevoli richieste di ascolto che pervengono quotidianamente agli sportelli sociali e alle sedi dei pensionati.

Riportiamo qui di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo, i maggiori bisogni che emergono dalle persone che si rivolgono ai nostri sportelli sociali:

- agevolazioni per persone con disabilità (detrazioni fiscali, abbattimento barriere architettoniche, settore auto, inclusione lavorativa, misure per la grave e gravissima disabilità, assistenza protesica, benefici legati allo status di invalido civile...);
 - contributi a livello nazionale, regionale e locale per le situazioni di povertà (assegni alimentari, social card, pensione di cittadinanza, misura unica affitto, bonus gas/energia/acqua...);
 - contributi a sostegno della famiglia (assegno unico, misure nidi gratis, dote scuola, dote sport per i nipoti...);
 - informazioni su strutture residenziali (accesso Rsa, integrazione rette, Cdi, ricovero di sollievo);
 - informazioni su servizi di supporto alla domiciliarità (adi, Sad, Sid Comune, Cure palliative...);
 - protezione giuridica dei fragili (richiesta iter per nomina amministratore di sostegno, informazioni su compilazione rendiconti e rete territoriale Ads);
 - agevolazioni trasporti (riduzioni abbonamento trasporto locale, carta io viaggio agevolata, carta Blu Trenitalia...);
 - tutela del diritto alla salute (in particolare informazioni su rispetto tempi di attesa, codici priorità prestazioni, requisiti per diritto alle esenzioni sui ticket sanitari e relativi accertamenti);
 - orientamento ai servizi finalizzati all'assunzione di collaboratori domestici (registro territoriale assistenti familiari, bonus caregiver, bonus assistenti familiari...).
- ❖ Per quanto concerne le domande presentate presso i Patronati, emerge il dato di 420 domande di invalidità presentate nel corso di un anno, che andrebbe confrontato, tenendo presente anche il numero delle indennità di accompagnamento riconosciute, con gli accessi e le richieste di aiuto delle famiglie che si rivolgono al servizio sociale comunale o ai servizi integrati per la domiciliarità. Ci sembra utile indagare quante di queste forme di patologia/invalidità/non autosufficienza, trovino una risposta di sostegno nella rete familiare e quanto invece rimangano bisogni inespressi che necessitano di supporti extra familiari che però non si trasformano in una domanda al Comune.
- Il dato relativo alle pensioni di cittadinanza è abbastanza esiguo: una sua interpretazione più approfondita potrebbe nascondere l'esistenza di una sacca di povertà che non si trasforma in richiesta di aiuto, ma anche essere segno di un relativo benessere dei pensionati lecchesi (i dati Inps 2022 dei residenti ultrassessantacinquenni presentano un importo medio di pensione pari a 1.132,26, che sale a 1.936,94 € per i titolari di pensione provenienti dal settore pubblico).
- ❖ Tra le Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate dai servizi fiscali, rappresentano una cifra significativa le richieste di ISEE ordinario (utilizzate ad esempio per la richiesta di bonus energia, contributi affitto, pensione di cittadinanza, assegni alimentari, social card), mentre quelle per servizi sociosanitari (misure grave disabilità, servizi di assistenza domiciliare) e per servizi sociosanitari a ciclo continuativo (integrazioni rette Rsa) sono relativamente più ridimensionate anche se rappresentano in media più di una domanda giornaliera.

Lecco, 9 novembre 2023

LECCO

7

**FEBBRAIO
2025
ore 11.00**

Cimitero di Lecco-Castello

INAUGURAZIONE

delle panchine donate dai
Sindacati dei Pensionati di Lecco

OSSERVATORIO SULLA POPOLAZIONE ANZIANA

Progetto coordinato da



Città di Lecco



MONZA BRIANZA LECCO



**Interverranno: il Sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni e i
rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei pensionati**



CO-PROGRAMMAZIONE FINALIZZATA AD INDIVIDUARE POSSIBILI STRATEGIE VOLTE A FAVORIRE
POLITICHE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E PER IL SOSTEGNO ALLA "NON
AUTOSUFFICIENZA" DI PERSONE ANZIANE.

1. Premessa metodologica

1.1 Le ragioni dell'avviso pubblico

La scelta di avviare un percorso di co-programmazione deriva dalla convinzione che il confronto con una pluralità di soggetti qualificati del territorio (in termini di esperienza e competenza) consenta di avere uno sguardo più allargato e di giungere pertanto ad una più precisa lettura dei bisogni e ad una migliore analisi dei fenomeni, sia rispetto al potenziale sviluppo/trasformazione dei servizi, sia alle risorse disponibili, pubbliche e private, che possono essere impiegate per rispondere ai bisogni individuati, nell'ottica di un welfare di comunità a responsabilità condivisa.

La necessità di assegnazione della gestione dei centri anziani comunali della città, alcuni progetti innovativi esistenti sul territorio, il recente bando promosso dall'ATS in tema di invecchiamento attivo fanno emergere la presenza di numerose risorse che necessitano di condividere una cornice di analisi ed orientamento programmatico sul tema dell'invecchiamento attivo e del sostegno alla non-autosufficienza mediante il coinvolgimento di soggetti esperti di natura pubblica e privata.

1.2 Chi ha preso parte alla coprogrammazione

Hanno formalmente aderito al percorso di coprogrammazione i seguenti Enti di Terzo Settore:

1. Comune di Monza	2. Abilita Cooperativa Sociale ONLUS	3. Aeris Cooperativa Sociale
4. Associazione Alzheimer Monza e Brianza	5. Associazione Corona Ferrea	6. Auser Insieme San Rocco APS-ETS
7. Auser Monza Brianza	8. Casa del Volontariato	9. Centro di Servizio per il Volontariato di Monza Lecco Sondrio ETS
10. La Meridiana Cooperativa Sociale	11. Nuovo Solco Cooperativa Sociale	12. Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ONLUS
13. Sociosfera Onlus Società Cooperativa Sociale	14. Spazio Giovani Impresa Sociale	15. Cooperativa Sociale Monza 2000



Il Tavolo di lavoro ha successivamente deciso di allargare la partecipazione invitando anche i seguenti soggetti in qualità di soggetti attivi nell'ambito dei servizi destinati alla popolazione anziana:

1. Centro Anziani Modoetia
2. ASST- Casa di Comunità
3. Sindacati: Segretariato pensionati CGIL, CISL, UIL
4. Caritas Monza

1.3 Come abbiamo lavorato

Dopo una sintetica presentazione reciproca dei partecipanti ed una esposizione del concetto di co-programmazione, sono state condivise le fasi del percorso:

1. Presentazione del percorso, dei partecipanti e della finalità degli incontri che consisterà nella redazione di un documento programmatico che sia sintesi dei differenti saperi e punti di vista dei partecipanti (primo incontro 1 ottobre 2024).
2. Lavoro condiviso sui punti cardine del presente documento programmatico: obiettivo trasformativo condiviso, analisi del territorio e delle risorse, attività strategiche, individuazione di indicatori e risorse (secondo incontro del 30 ottobre 2024).
3. Approvazione del documento programmatico finale (terzo incontro del 5 dicembre 2024)

L'intero lavoro è stato facilitato da operatori del settore Servizi Sociali del Comune di Monza - Ufficio Innovazione Sociale.

2. Breve analisi del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione in città

Il comune di Monza presenta una popolazione di 122.369 cittadini residenti di cui 30.500 di età superiore a 65 anni pari al 25% circa sul totale della popolazione. L'età media della popolazione monzese riferita all'anno 2022 è di 46,30 anni mentre l'indice di vecchiaia risulta di 198,14%¹. alla sola analisi di tali dati è evidente il *trend* di invecchiamento della popolazione ed una diminuzione del peso demografico dei giovanissimi (0 - 14 anni).

I dati demografici mostrano altresì come buona parte degli over sessantacinquenni (13.186 soggetti) si collochi nella fascia cosiddetta dei "giovani anziani" (dai 65 ai 74 anni)² oltre ad un aumento della popolazione anziana, confermando così la necessità di promuovere stili di vita sani che prevengano e/o ritardino quanto più possibile l'insorgere di necessità assistenziali. Appare evidente quanto l'invecchiamento demografico della popolazione in un contesto locale come quello monzese (così come a livello nazionale) apra la prospettiva in cui la struttura per età della popolazione diviene progressivamente sempre più anziana.

¹ Fonte ISTAT all'1/1/2023

² *Ibidem*



In senso assoluto il processo di invecchiamento è correlato al costante aumento della speranza di vita, che alla nascita oggi fa registrare un livello superiore agli 80 anni per gli uomini e uno sopra gli 85 anni per le donne. Se invece si vuole ragionare di invecchiamento in termini relativi, al positivo percorso della sopravvivenza sin qui ottenuto, bisogna aggiungere che, dalla seconda metà degli anni Settanta, le coppie italiane hanno smesso di avere un comportamento riproduttivo in grado di garantire il cosiddetto rimpiazzo delle generazioni (due figli per donna). Questi due processi demografici, sopravvivenza e fecondità, hanno dunque viaggiato in parallelo negli ultimi 40-45 anni e si prevede che possano continuare a farlo nei prossimi decenni, facendo ulteriormente accrescere l'importanza assoluta e relativa delle persone anziane³.

Oltre alla dimensione demografica sopra descritta, è fondamentale inquadrare altre tendenze in atto nel tessuto socio-economico locale (Monza) e nazionale. In questo quadro, ad esempio, i dati dei redditi e dei patrimoni ci mostrano quanto la generazione qui analizzata (popolazione over 65) e ancor più nello specifico il *range* di età che viene ad essere definito *silver age* (60-65 anni), siano oggi in condizioni economiche migliori rispetto ad altri segmenti della popolazione⁴.

Ulteriori dimensioni che stanno sperimentando cambiamento significativi nel corso degli ultimi anni fanno capo ai così definiti stili di vita. La popolazione anziana si mostra sempre maggiormente in grado di cogliere opportunità che garantiscono una buona qualità di vita: vita sociale, sport, viaggi etc. Approfondendo, ad esempio, i dati sulla spesa per la cultura, ad esempio, è possibile comprendere l'entità di questo cambiamento nel corso degli ultimi anni. L'attenzione e la spesa della fascia di popolazione in esame hanno registrato saldi positivi (in alcuni casi raddoppiando il valore della spesa) per quanto concerne la frequentazione dei teatri e del cinema e dei musei, la partecipazione a concerti musicali e spettacoli sportivi. Una vita attiva, quindi, che le persone over65 vivono e contribuiscono, anche economicamente, ad alimentare all'interno del contesto territoriale di appartenenza⁵.

Altro elemento che caratterizza in senso generale la popolazione over 55 anni di età riguarda il ruolo di cura che molti soggetti hanno nel supporto ai genitori (propri o del partner) e in fasi sempre più avanzate della vita nell'accudimento dei nipoti. Il carico di lavoro familiare, dunque, non diminuisce in questa fase della vita, ma si sposta fuori dalle proprie mura domestiche. Il bisogno di cura che viene soddisfatto dalle persone in questa fase della vita è indicazione di settori di assistenza in cui è particolarmente coinvolta la rete informale.

Dalla breve analisi sin qui condotta si riscontra con evidenza la necessità di superare quella visione dell'età anziana associata ad una fase passiva dell'esistenza, segnata da bisogni di assistenza e marginalità sociale, a favore di una visione, che adotti la prospettiva della longevità e veda la persona anziana protagonista della vita sociale: in altre parole, da peso a risorsa.

3. L'Obiettivo Trasformativo

3.1 Formulazione

³ Rapporto ISTAT 2020 su Invecchiamento attivo in Italia: <https://www.istat.it/it/files/2020/08/Invecchiamento-attivo-e-condizioni-di-vita-degli-anziani-in-Italia.pdf>

⁴ <https://www.istat.it/it/files/2019/12/Condizioni-di-vita-reddito-carico-fiscale-famiglie-.pdf>

⁵ "Sapessi come è strano...invecchiare a Milano" – Ricerca a cura della Fondazione Ravasi Garzanti di Milano.



Alla luce dell'analisi hanno partecipato alla presente co-programmazione, si è concordata la necessità di individuare un obiettivo trasformativo condiviso.

Tale obiettivo consiste nel guardare "la vecchiaia" dalla prospettiva che non la considera un "problema" che grava sul sistema socio-sanitario e previdenziale, ma una risorsa affinché le persone anziane possano avere un ruolo attivo nella società. Con il termine "attivo" non si intende solo la capacità di essere fisicamente attivi, ma di continuare a partecipare alla vita sociale, economica, culturale e civile. Invecchiare attivamente vuol dire vivere una vecchiaia in salute, preservando quanto più possibile la propria autonomia e indipendenza. Per garantire all'anziano una buona qualità di vita occorre quindi pensare ad un ambiente fisico e sociale a misura di anziano, che gli consenta di sentirsi sicuro e autonomo, mantenersi attivo e impegnato nella società: per invecchiare bene occorre investire sul proprio stile di vita e sulle relazioni.

La finalità del percorso consiste nel creare le condizioni e visioni comuni che favoriscano all'interno della città di Monza la creazione di un sistema per l'invecchiamento attivo ed il supporto alla non-autosufficienza delle persone anziane, integrando proposte e servizi sempre più qualificati e diffondendoli ad una maggiore platea di beneficiari che possano essere a loro volta promotori e fautori di nuove opportunità sia come singoli che come organizzazioni:

- ✓ mettere in campo azioni che valorizzino la capacità della città di rispondere ai bisogni connessi ai processi di invecchiamento (fare sistema sia nella creazione di opportunità che nella risposta a problematiche sociali: superare la frammentazione degli interventi e delle opportunità);
- ✓ fare dell'invecchiamento una leva di sviluppo civile, sociale ed economico della città (ad es. volontariato, attività intergenerazionali, partecipazione civica etc.);
- ✓ rendere l'amministrazione pubblica promotrice e animatrice in modo stabile di questi processi assumendo il compito di costruire connessioni fra le diverse componenti del tessuto della città con il fine di aumentare la capacità di attivazione di fronte a problematiche sociali (governance del sistema e ruolo abilitante).

4. La Strategia che si intende perseguire per raggiungere l'obiettivo trasformativo

Il welfare erogato in ambito anziani è il risultato di un processo di stratificazione di iniziative, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari differenti, in parte provenienti dall'Amministrazione pubblica ed in parte nate dal privato sociale.

Il benessere dell'individuo che invecchia non deriva da un singolo intervento di aiuto, una singola relazione o dall'erogazione di una singola prestazione specialistica, ma può essere favorito da un insieme di tutti questi elementi, immaginando e poi dando realizzazione ad un sistema di welfare territoriale secondo il "modello della rete". Si tratta di passare dall'erogazione di singoli interventi e prestazioni ad un welfare della comunità cittadina attraverso l'attivazione, il sostegno e la promozione delle potenzialità di tutti i soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nel sistema.

L'intento è di arrivare alla creazione di una rete, costituita dalle risorse presenti sul territorio, in grado di promuovere, anche culturalmente, un'offerta più consapevolmente



orientata all'area anziana della popolazione, consistente sia in attività che favoriscano un invecchiamento attivo che ad integrazione e supporto di interventi assistenziali.

4.1 Attività strategiche da stimolare e/o implementare per il raggiungimento dell'obiettivo

1. Governance del sistema ed integrazione della rete:

- Creare una regia partecipata che accompagni il processo di sviluppo di politiche ed interventi di invecchiamento attivo in città.
- Promuovere prioritariamente interventi e progetti che integrino e valorizzino quanto già attivo in città sul tema dell'invecchiamento attivo al fine di creare integrazione, sviluppo ed innovazione.
- Mantenere un monitoraggio mirato della popolazione attraverso osservazioni e raccolte dati specifiche sulla popolazione anziana.

2. Preparazione all'invecchiamento:

- Avviare azioni preventive di accompagnamento e formazione verso l'invecchiamento attivo anche intervenendo sulle persone "lavorativamente attive" ma prossime alla pensione in modo da intercettare precocemente il target.
- Conoscere maggiormente e prevedere interventi anche sulla fascia degli anziani di origine straniera.

3. Socialità e partecipazione:

- Favorire le forme di mobilità della popolazione più anziana in città: servizi di trasporto sociale, accessibilità e fruibilità degli spazi urbani etc.
- Rendere le attività socializzanti sempre più qualificate: non solo attività ludico/ricreative ma anche culturali e sportive, in rete con le realtà territoriali specializzate nelle diverse tematiche, etc.
- Nella strutturazione di servizi ed interventi appare necessario affrontare il tema dell'invecchiamento come una fase della vita sempre più lunga, diversificata ed attiva in cui le persone anziane non siano viste come una categoria omogenea con crescenti bisogni assistenziali.
- Intercettare e valorizzare la popolazione anziana come risorsa per la comunità con proposte in ottica intergenerazionale anche al fine di superare l'isolamento e la solitudine.
- Creare strumenti utili alla promozione di "nuove forme di volontariato" maggiormente flessibili, fuori da vincoli associativi, temporanee e che facilitino la partecipazione dei giovani (ad es. social street, patti di quartiere, progetto VolunHero etc.)

4. Assistenza e salute:

- Supportare la cronicità in ottica di promozione della salute e maggiore consapevolezza della propria cura anche favorendo forme di prossimità e mutualità il più possibile capillari e/o all'interno dei contesti domiciliari (ad es. custodie sociali, badanti di condominio, co-housing innovativi etc.)
- Integrare le misure e gli interventi al fine di rendere i costi della non-autosufficienza maggiormente sostenibili per i cittadini anziani e le loro famiglie.



5. Azioni di *governance*

Nel sistema di welfare locale e di Ambito Territoriale sono attualmente attivi diversi tavoli/gruppi di confronto che lavorano sia su livelli programmatici che su specifici progetti:

1) Tavolo di coordinamento tra centri anziani comunali: tavolo con la finalità di coordinare le iniziative dei Centri Anziani comunali presenti sul territorio e promuovere integrazione reciproca e con gli altri servizi del territorio (Corona Ferrea, Franco Casati, Modoetia, Il Paradiso può attendere).

2) Tavolo di progetto per il coordinamento del progetto Generazione Senior: tavolo che ha la finalità di mantenere un coinvolgimento attivo dei partner di progetto con la finalità di incrementare e migliorare la proposta di esperienze per la longevità rivolte ai Senior sul territorio di Monza.

3) Coordinamento del progetto Monza e Brescia città pronte per la longevità: si tratta di una progettualità che vuole ricomporre, anche attraverso tavoli di confronto, le risorse territoriali rivolte agli anziani e alle loro famiglie nei comuni di Monza e Brescia, in ottica di implementazione di un modello integrato dei servizi sociosanitari e sociali.

4) Tavolo tematico sul tema del decadimento cognitivo per il coordinamento del progetto Demenza Friendly Community: tavolo tematico che elabora strategie e diffonde iniziative sul territorio di Monza per rendere la cittadinanza e le organizzazioni territoriali più sensibili, informate ed accoglienti nei confronti di persone con decadimento cognitivo.

5) Tavoli programmatici costituiti durante la stesura del Piano di Zona e successivamente divenuti luoghi di *governance* partecipata: Tavolo Salute e Tavolo Agio e Benessere.

6) A breve sarà avviato anche il coordinamento del progetto recentemente finanziato da Regione Lombardia "GENERAZIONE SENIOR" avente come capofila CSV Monza Lecco Sondrio ETS.

A fronte della presenza di numerosi tavoli già strutturati e avviati sul territorio cittadino in merito a tematiche inerenti l'invecchiamento attivo, appare strategico investire nel raccordo e nell'integrazione di quanto già esistente. Si esprime pertanto la disponibilità a incontrarsi con cadenza di due/tre volte all'anno per mantenere un coordinamento di carattere generale. Qualora emergano temi o progetti comuni su cui lavorare, verranno costituiti gruppi tematici specifici. Il Comune si occuperà di individuare potenziali connessioni tra i progetti attivi sul territorio e promuovere raccordi ed integrazioni al fine di valorizzare e/o potenziare le iniziative attivate nei confronti del territorio e della cittadinanza.

6. Le Risorse

Nel Comune di Monza sono presenti diversi servizi ed interventi attivi per la popolazione anziana e con la finalità di promuovere un invecchiamento attivo nonché di assistenza in caso di non-



autosufficienza. Oltre all'attività istituzionale dell'Ufficio anziani (che comprende i servizi quali segretariato sociale, interventi domiciliari di natura assistenziale sia individuali che di gruppo, pasti a domicilio, progettazione socioassistenziale individualizzato etc.) ed ai servizi sociosanitari (centri diurni integrati, RSA, alloggi protetti etc.) sono altresì presenti opportunità strutturate quali:

- tre centri anziani in convenzione con il Comune di Monza ed un quarto con spazi in concessione comunale;
- gruppi di cammino che promuovono socializzazione e stili di vita sani attraverso il movimento e lo sport;
- università degli anziani per la formazione permanente;
- progetto Generazione Senior che propone ai senior nuove attività in maniera dinamica all'interno della città lavorando contestualmente sui contesti territoriali al fine di favorire l'invecchiamento attivo attraverso leve culturali;
- trasporti sociali a cura di associazioni di volontariato del territorio;
- progetti di potenziamento cognitivo (in ultimo "Allena la mente" svolto all'interno dei Centri anziani);
- gruppi spontanei per la socializzazione all'interno di alcuni Centri Civici della città;
- attività ludico/ricreative nei mesi estivi;
- tavolo Demenza Friendly Community finalizzato a sensibilizzare la comunità cittadina sul tema del decadimento cognitivo;
- sportello per l'assistenza familiare;
- sportelli sindacato;
- altri progetti: attualmente attivi il progetto Monza e Brescia città pronte per la longevità, etc;
- attività all'interno dei Centri Civici di quartiere.

Nella logica di superare frammentazione degli interventi e creare un sistema che promuova l'invecchiamento attivo appaiono fondamentale sia la condivisione e l'utilizzo trasversale delle risorse esistenti sia la promozione e partecipazione a progettazioni che coinvolgano trasversalmente gli attori e creino sinergie e collaborazioni. Si tratta di stabilire reti di collaborazione tra enti pubblici, privati e del terzo settore, creando partenariati che possano lavorare congiuntamente su progetti specifici.

Monza, 10/01/2025

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI
TRA
IL DISTRETTO DI LECCO E GLI AMBITI DISTRETTUALI DI LECCO, MERATE E
BELLANO
E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CGIL - CISL - UIL E SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL
LE PARTI**

richiamato il Protocollo d'Intesa tra ANCI Lombardia e CGIL-CISL-UIL, SPI-FNP-UILP Lombardia del 4 aprile 2019 che aggiorna ed integra il precedente Protocollo del 18 gennaio 2016, finalizzati a proporre un costruttivo sistema di relazioni tra i Comuni e le OO. SS. nei territori, che favorisca il confronto sulle materie ivi elencate, con particolare riferimento alle gestioni associate della programmazione integrata delle politiche sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali;

considerato il sistema di relazioni già in atto tra le OO. SS. ed i Comuni del territorio della provincia di Lecco nell'ambito della Contrattazione Sociale territoriale sulla base del documento sindacale "Piattaforma Sociale 2020" aggiornata al 2021 anche sui temi della pandemia tutt'ora in corso;

preso atto che, la presenza nel territorio di un numero elevato di Comuni di piccole dimensioni, la molteplicità delle problematiche trattate e la rilevanza strategica di alcune di esse, la necessità di attuare sinergie tra i diversi enti, richiedono un livello di confronto che si svolga al di sopra del singolo Comune;

ricordato l'art. 10 del regolamento allegato alla DGR 5507 del 2/8/2016, inerente il "Diritto di partecipazione dei cittadini" sulle attività di competenza (...) dell'Assemblea dei Sindaci di Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale;

riconosciuto il principio della piena e reciproca autonomia, nella distinzione dei ruoli e rispettivamente delle responsabilità istituzionali e di rappresentanza di interessi generali;

CONCORDANO

di definire un sistema di relazioni sindacali tra il Distretto di Lecco e gli Ambiti Distrettuali di Lecco, Merate e Bellano e le OO.SS. CGIL - CISL - UIL Confederali e dei Pensionati di Lecco secondo le seguenti modalità:

- il Distretto e gli Ambiti Distrettuali convocano congiuntamente o distintamente le OO.SS. per incontri preferibilmente a periodicità trimestrale, sulle materie oggetto dell'attività degli enti medesimi, ovvero su richiesta di una delle parti, nei casi di urgenza o su temi specifici. Nelle convocazioni saranno trasmesse preventivamente alle OO.SS. eventuali documenti ed atti inerenti i temi all'ordine del giorno;
- degli incontri viene redatto verbale da parte delle OO.SS.; che sarà sottoscritto dai partecipanti. Su eventuali materie, in accordo tra le parti sarà possibile la sottoscrizione di accordi, protocolli o dichiarazioni congiunte, delle quali si darà opportuna informazione alla cittadinanza;

- su temi specifici possono essere costituiti tavoli tecnici con la partecipazione delle OO.SS. secondo le modalità all'uopo concordate;
- il Distretto e gli Ambiti Territoriali invieranno alle OO.SS. in copia per conoscenza, la convocazione delle riunioni pubbliche delle Assemblee dei Sindaci del Distretto e degli Ambiti, per assicurare l'opportuna informazione e consentire eventuale formulazione di proposte ed osservazioni sui temi all'ordine del giorno (fermo restando il diritto di partecipazione come uditori). Ugualmente sarà inviato alle OO.SS. copia del verbale delle assemblee medesime;
- il Distretto e gli Ambiti Territoriali invieranno alle OO.SS. in copia per conoscenza, le comunicazioni e gli avvisi pubblicati rivolti alla cittadinanza nelle materie di competenza; parimenti le OO.SS. invieranno al Distretto ed agli Ambiti Territoriali in copia per conoscenza, le comunicazioni e gli avvisi pubblicati rivolti alla cittadinanza nelle materie di competenza.
- le OO.SS. si impegnano ad assicurare il proprio contributo di cooperazione ed il proprio sostegno per la realizzazione degli obiettivi condivisi, mediante i propri canali informativi ed eventuali incontri divulgativi presso i propri associati;
- a titolo esemplificativo e non esaustivo sono da considerare materie oggetto del presente protocollo:
 - Piani di zona
 - Regolamenti ISEE
 - accesso ed informazione ai servizi dei comuni
 - standard qualitativi dei servizi e dislocazione nel territorio
 - politiche abitative per anziani, co-housing, housing sociale, alloggi protetti e residenziali innovativi, barriere architettoniche
 - contrasto a isolamento fisico e relazionale persone anziane e disabili
 - sperimentazione di nuove unità d'offerta
 - digital divide, sostegno all'uso delle tecnologie persone anziane e disabili

FIRME

Il Presidente del Distretto di Lecco

CGIL Lecco

CISL Monza Lecco

Il Presidente dell'Ambito di Lecco

UIL Lario

Il Presidente dell'Ambito di Bellano

SPI CGIL Lecco

FNP CISL Monza Lecco

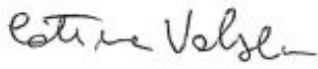
Il Presidente dell'Ambito di Merate

UILP UIL Lario



SOGGETTI ADERENTI

Le Organizzazioni Sindacali aderiscono al Piano di Zona Unitario degli Ambiti territoriali di Bellano Lecco e Merate con le modalità definite nel "Protocollo d'Intesa sulle relazioni sindacali" sottoscritto l'11.11.2021 e successive integrazioni

	ENTE	NOMINATIVO LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO	FIRMA E TIMBRO
1	CGIL LECCO	DIEGO RIVA	
2	SPI CGIL LECCO	GIOSEPPINA COGLIARDI	
3	CISL MONZA LECCO	MIRCO SCACCAPIRODA	
4	FNP CISL MONZA LECCO	CATERINA VAL SECCHI	
5	UIL LARIO	DARIO ESPOSITO	
6	UILP UIL LARIO		

Lecco, 20 dicembre 2024

PDZ UNITARIO LECCO 2025-2027

Osservazioni CGIL CISL UIL

Siamo con la presente a fornire, come richiesto, alcune osservazioni in merito alla composizione del Piano di Zona unitario degli Ambiti sociali di Lecco, Bellano e Merate per il triennio 2025-2027.

Introduciamo le nostre osservazioni invitando a porre rinnovata attenzione all'attuazione del Protocollo d'Intesa che ci vede coinvolti. Di seguito, date le aree di intervento di cui si compone il Piano, evidenziamo alcune tematiche che auspichiamo possano trovare congruo spazio di sviluppo nella prossima programmazione sociale, in quanto elementi di particolare criticità rilevati sul territorio. Per molti di questi, connotati da una forte valenza socio-sanitaria, crediamo che fondamentale valore aggiunto potrà essere dato dalla sincronia con il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale elaborato dall'Asst di Lecco.

1. ATTUAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI

Il documento è allegato al Piano di Zona 2021-2023. Le azioni previste dal protocollo devono ancora essere implementate e consolidate; per il momento si è realizzato soltanto il coinvolgimento come uditori nelle Assemblee dei sindaci, che pure si è rivelato utile per la conoscenza delle politiche territoriali e la condivisione di alcune informazioni (progetti e servizi) da condividere con i nostri soci. A questo proposito si è realizzata una collaborazione Patronato - Ambiti per l'Assegno di Inclusione.

Sottolineiamo in particolare l'esigenza di una informazione tempestiva sulle misure e i bandi pubblicati a livello di Ambito, al fine di contribuire attraverso i nostri servizi a favorire la diffusione della conoscenza delle opportunità per le persone in difficoltà.

Per il prossimo triennio un obiettivo ulteriore da perseguire attraverso il protocollo potrebbe essere il monitoraggio sull'attuazione dei Leps prioritari.

2. AREA DOMICILIARITA'

Mappatura e aggiornamento dei servizi e supporti economici esistenti

Si rileva la necessità di uno strumento aggiornato (risorsario) contenente requisiti, costi, modalità di accesso, contatti dei servizi e delle misure presenti.

Una prima esperienza è in fase di realizzazione presso l'Ambito di Merate.

Regolamento ISEE

Si chiede di definire delle linee guida comuni a livello distrettuale per la compartecipazione economica ai servizi alla persona.

Rsa

In continuità con il percorso già attivato nel novembre 2023 con OO.SS, Distretto, Uneba, enti gestori, Fondazione Comunitaria del Lecchese, si propone di valutare:

- ✧ l'elaborazione di un Regolamento distrettuale di accesso all'integrazione delle rette delle Rsa e la condivisione con i Comuni;
- ✧ lo studio di fattibilità di un Fondo comunitario territoriale a sostegno delle famiglie in difficoltà con il pagamento della retta;
- ✧ la prosecuzione dei tavoli di lavoro già definiti;
- ✧ l'apertura e l'integrazione con la comunità, ad esempio attraverso la condivisione di servizi;
- ✧ la progettazione di soluzioni alternative come il co-housing, che permetterebbe all'anziano di restare nella propria abitazione condividendo gli spazi con coetanei, studenti o lavoratori.

Formazione assistenti familiari e caregiver e registro istituzionale assistenti familiari

Si ritiene utile valorizzare e implementare i registri istituzionali assistenti familiari favorendo la formazione dei lavoratori/lavoratrici e promuovendo la conoscenza dei relativi sportelli per le famiglie.

Attivazione ed implementazione servizi ad assistenza diretta per persone non autosufficienti

Si ritiene necessario favorire la strutturazione della rete integrata dei servizi ad assistenza diretta che si affiancheranno progressivamente alle erogazioni monetarie relative al FNA (Dgr 2033/2024).

Domiciliarità protetta

Si rileva la necessità di:

- ✧ promuovere l'uso della telemedicina e contestualmente la formazione sull'utilizzo della stessa;
- ✧ pensare forme di domiciliarità protetta attraverso la condivisione di servizi (pulizia, mensa, custode di condominio, assistenza socio sanitaria).

3. AREA POLITICHE GIOVANILI E MINORI

Rispetto a quest'area, con riferimento ai dati forniti dalla Direzione provinciale INPS nella cornice del rendiconto dell'attività territoriale per l'anno 2023, riportiamo due elementi particolarmente rilevanti e critici su cui vorremo stimolare una riflessione e, auspicabilmente, la strutturazione di interventi e risposte specifiche, pur nel solco di quanto già attuato dai PdZ precedenti, in particolare sulla tematica dei Neet:

- ✧ tasso di inattività dei giovani 15-24 anni: F 73,7% - M 64,7%;
- ✧ aumento del tasso di disoccupazione femminile 15-24 dal 4,6% (2022) al 17,4% (2023).

4. INCLUSIONE POVERTÀ E ABITARE

Offerta abitativa

Si rende evidente affrontare come priorità la mancanza di un'offerta abitativa adeguata sul territorio, soprattutto per quanto riguarda i nuclei familiari che non hanno accesso ai servizi pubblici (per requisito economico o indisponibilità di alloggi) e per i nuclei che hanno possibilità economica, ma che non trovano sbocchi/fiducia nel privato.

Per quanto concerne l'*Agenzia Immobiliare Sociale* si propone di ampliare la disponibilità di alloggi riqualificando e valorizzando il patrimonio immobiliare (pubblico e privato). Inoltre, tra gli strumenti utili, evidenziamo: *Piani di governo del territorio*, con lo scopo di ripristinare immobili esistenti e indirizzarli all'edilizia convenzionata, creazione di un *Fondo di Solidarietà* e attività di accompagnamento a supporto del proprietario (nella stesura dei contratti e nel caso di contenziosi) e del conduttore (educazione, monitoraggio e relazione con le famiglie).

Infine si chiede di avviare, all'interno delle azioni previste dal Piano di Zona, un progetto che abbia lo scopo di istituire un tavolo di confronto cui possano confluire gli Uffici di Piano, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni Datoriali, l'Aler. Il progetto potrebbe condurre ad incrociare esigenze manutentive e disponibilità di fondi per dar risposta ai fabbisogni del territorio.

Benessere lavorativo

Si chiede di promuovere iniziative connesse al benessere correlato al lavoro: disagio lavorativo (patologico e non), fenomeni quali grandi dimissioni, *disengagement*, *quiet quitting*... interfacciandosi con l'offerta dei servizi psicologici del territorio. Crediamo in tal senso possa essere utile l'attivazione di gruppi di mutuo-aiuto per il benessere dei lavoratori, il coinvolgimento dei Distretti, degli Ambulatori Stress Lavoro correlato, dei Centri per la famiglia e dei Consulenti (forte l'intreccio con programmazione Asst). Il fine dovrebbe essere quello di supportare il più possibile i lavoratori che vivono particolari situazioni di disagio, valorizzando le risorse locali che trattano il tema del benessere lavorativo e potenziando le competenze degli operatori coinvolti.

Fenomeno sovra indebitamento

Si chiede un approfondimento dei dati sul territorio rispetto a questo fenomeno che colpisce sempre più lavoratori e famiglie vulnerabili. Si evidenzia lo strumento dell'educazione finanziaria come fondamentale per fornire competenze necessarie ai nuclei più deboli rispetto alla gestione del budget, al risparmio e alla prevenzione di situazioni di indebitamento (altamente interconnesso anche al tema casa).

Contrasto al digital divide

Alcune persone, soprattutto anziani e migranti, incontrano difficoltà nell'accedere a portali istituzionali per la compilazione e l'invio di pratiche. Per arginare questo problema riteniamo necessario muoversi in due direzioni: promuovere la formazione digitale finalizzata a una maggiore autonomia delle persone e prevedere l'implementazione di sportelli pubblici gestiti da "facilitatori informatici" che aiutino il cittadino nell'espletamento della pratica. Una esperienza positiva da consolidare è già in fase di realizzazione nell'Ambito di Lecco.

Invecchiamento attivo

Chiediamo di attenzionare i progetti finanziati da Regione Lombardia con carattere innovativo che forniscano agli anziani, in un'ottica intergenerazionale, occasioni di socializzazione e benessere.

Lecco, 3 dicembre 2024

Protocollo delle relazioni sindacali

Partecipazione e procedure di consultazione in materia di programmazione dei servizi erogativi e attuazione della rete territoriale

Col presente documento tra

-il Direttore Generale dell'ATS della Brianza Dr. Carmelo Scarcella

e

i Segretari territoriali di CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP, UILP e FP CGIL, FP CISL, CISL Medici, UIL FPL

premesso che

- è in atto l'attuazione della l.r. 22/2021 e del Piano Operativo Regionale che declina nel territorio di competenza la realizzazione delle linee di riforma e di investimento della Missione 6 del PNRR;
- ATS e OO.SS. intendono dare continuità al confronto e a modalità già condivise e buone prassi di relazioni sindacali sui temi dell'organizzazione dei servizi e dell'attuazione nel territorio degli indirizzi di programmazione sanitaria e sociosanitaria;
- la l.r. 22/2021, in un'ottica di promozione comunitaria della salute, valorizza un approccio collaborativo e partecipativo individuando nel piano di sviluppo del polo territoriale (PPT), di competenza delle ASST, un tema specifico di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio, lasciando alle Direzioni Aziendali determinare idonee procedure di consultazione;
- rispetto all'attuazione del PPT, ATS è intervenuta nella fase iniziale di programmazione coordinando le varie proposte delle ASST e mantiene un ruolo di regia nel progetto di costituzione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali, anche attraverso il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;
- è interesse di ATS e delle OO.SS., nei limiti delle funzioni istituzionali demandate all'Agenzia e dei conseguenti ambiti di discussione inerenti le relazioni sindacali



(integrazione sociosanitaria, linee di programmazione, valutazione dei bisogni di salute), stabilire delle valide procedure di partecipazione e consultazione con le OO.SS. di riferimento;

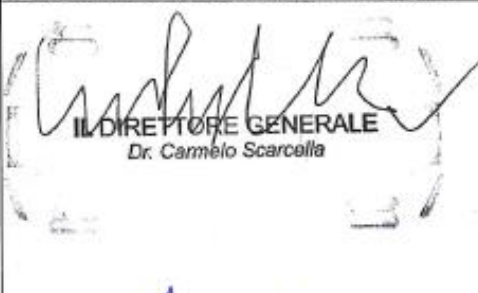
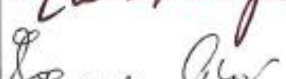
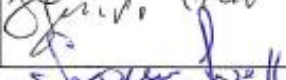
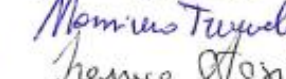
Tutto ciò premesso e considerato, le parti firmatarie del presente protocollo concordano quanto segue.

- 1) È istituito presso la Direzione strategica di ATS un «Tavolo di monitoraggio» a cui partecipano le OO.SS. sottoscrittrici. Gli incontri del «Tavolo di monitoraggio» avranno periodicità almeno quadrimestrale e per oggetto i seguenti temi:
 - a) la progressiva attuazione e attivazione dei servizi di prossimità e delle strutture intermedie per l'assistenza territoriale (CdC, COT, OdC, ambulatori socio-sanitari territoriali, servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari territoriali) previste dalla l.r. 22/2021 e dal POR (dgr 6426/22) con specifico riferimento all'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali;
 - b) la programmazione, l'attuazione e lo sviluppo delle azioni in materia di sanità pubblica, di integrazione sociosanitaria, di promozione e educazione alla salute e di prevenzione.

In sede di prima applicazione del presente protocollo le parti convengono di convocare l'incontro del «Tavolo di monitoraggio» presso ATS della Brianza in data 26.01.2023 - ore 10.30 presso l'auditorium della sede legale di ATS Brianza, viale Elvezia n. 2 - Monza.

Monza, 30 DICEMBRE 2022

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Direttore Generale ATS della Brianza	Le organizzazioni sindacali
 IL DIRETTORE GENERALE Dr. Carmelo Scarcella	 UICMB  UILP  CISL  FNP  CGIL  UIL

Massimo Lupo
1912 FAL LORO E BRIANZA
Amfijn (UIL LARIO)

Monica Turchetti (CISL FB)
Marco Mori (CGIL MONZA)
Anna Scilla (CISL KBL)

Offinale Monaca CISL medici MONZA BRIANZA LORO
Vincent Corone UIL LARIO
Scarpella (CGIL LORO)
Scarpella (CGIL)



Protocollo delle relazioni sindacali

Il giorno 13 gennaio 2023, si sono incontrati il Direttore Generale dell'ASST di Lecco con i Segretari delle Confederazioni Territoriali di CGIL, CISL, UIL.

Premesso che

- è in atto l'attuazione della l.r. 22/2021 e del Piano Operativo Regionale che declina nel territorio di competenza la realizzazione delle linee di riforma e di investimento della Missione 6 del PNRR;
- la l.r. 22/2021, in un'ottica di promozione comunitaria della salute, valorizza un approccio collaborativo e partecipativo individuando nel **piano di sviluppo del polo territoriale (PPT)** di competenza delle ASST un tema specifico di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio, lasciando alle Direzioni Aziendali determinare idonee procedure di consultazione;
- il PPT di cui al comma 17-ter, art. 7, l.r. 33/2009, introdotto dall'art. 9, l.r. 22/2021, è predisposto dalla ASST con specifica e analitica declinazione e dettaglio su base distrettuale a partire dalla domanda di salute della popolazione di riferimento;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti firmatarie del presente protocollo concordano quanto segue.

E' istituito presso la Direzione strategica di Asst un *Tavolo permanente di consultazione*

- 1) Gli incontri di consultazione avranno periodicità almeno bimestrale e per oggetto i seguenti temi:
 - a) **analisi e valutazione del profilo epidemiologico** della popolazione di riferimento di ogni Distretto;
 - b) **analisi e valutazione propositiva su base distrettuale dell'offerta erogativa** adeguata rispetto al bisogno di salute della popolazione di riferimento, all'aderenza clinico-gestionale dei servizi di cura e assistenza ai modelli

organizzativi e agli standard previsti, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle attività sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali.

- c) **verifica dello stato di attuazione dei programmi** di riorganizzazione dei servizi, di valutazione degli esiti e di necessari aggiornamenti, correttivi e/o ulteriori implementazioni.

Gli incontri impegneranno le Segreterie Confederali con la Direzione o con i singoli dirigenti appositamente indicati dal Direttore Generale.

Le OO.SS. si impegnano ad assicurare il proprio contributo collaborativo ed il sostegno per la realizzazione degli obiettivi condivisi, anche mediante incontri divulgativi con i propri associati.

Alle OO.SS. è assicurato, preliminarmente e successivamente agli incontri del «*Tavolo permanente di consultazione*», l'accesso alle informazioni e ai materiali disponibili rispetto all'analisi epidemiologica, allo stato di elaborazione del PPT, alla valutazione del processo attuativo del PPT e degli esiti, per rendere efficace e produttiva la discussione al tavolo di consultazione.

- 2) In sede di verifica dello stato di attuazione del PPT e di valutazione degli esiti al «*Tavolo permanente di consultazione*» sono da valutare in modo specifico l'attivazione e il funzionamento di:

- Punto Unico di Accesso (PUA) a carattere sociale e sanitario in ogni Casa di Comunità hub e spoke, in coordinamento con le COT;
- equipe multiprofessionali per l'erogazione dell'assistenza primaria nelle Case di Comunità, a partire dal coinvolgimento di forme associative strutturate dei MMG e PLS;
- percorsi formativi multiprofessionali a livello di ogni Distretto finalizzati allo sviluppo del lavoro in equipe multiprofessionali e allo sviluppo dell'assistenza domiciliare pubblica e del ruolo e della professionalità dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, chiarendo funzioni, modalità e relazioni operative di tutti e tra tutti i professionisti coinvolti, sanitari e sociali.

- 3) A seguito di quanto sopra indicato le parti ritengono di specificare quali siano gli ulteriori obiettivi da perseguire.



- a) Garantire ai cittadini una adeguata informazione in merito ai loro diritti, alla conoscenza del sistema dell'offerta dei servizi utile ad orientarli all'interno del sistema e favorirne l'accesso.
- b) Consolidare e rafforzare l'attività di prevenzione favorendo il coinvolgimento di tutti gli attori che operano sul territorio.
- c) Dare risposte concrete al forte bisogno di continuità assistenziale.

Il Direttore Generale
ASST Lecco

Le OO.SS

Cgil Lecco

Cisl Brianza

Uil del Lario

13 GEN. 2023

DIRITTO ALLA SALUTE DIRITTO ALLA CURA...

facciamoli rispettare

Hai difficoltà con il Servizio sanitario per:

- mancato rispetto dei tempi d'attesa previsti nell'impegnativa del medico?
- disservizi nella prenotazione ed erogazione di visite, esami, day hospital e ricoveri?
- problemi per l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario su farmaci, visite ed esami?

La CISL ha predisposto un "punto salute" per dare informazioni e assistenza sull'accesso alle cure che il Servizio sanitario deve garantire ad ogni persona

**Difendi i tuoi
diritti, chiama**



**Monza 039.23991
Lecco 0341.275555**



Per appuntamenti scrivere a: m.guzzi@cisl.it

Il servizio è riservato agli iscritti o a chi vorrà iscriversi

SANITÀ

tempestiva ed efficace



PROVOCAZIONE O OBIETTIVO POSSIBILE?

Venerdì
20/09/2024
ore 9.30

Sala ESPE
Via A. Grandi, 15, 23900 Lecco LC

Introduce i lavori

MIRCO SCACCABAROZZI

Segretario Generale CISL Monza Brianza Lecco

Intervengono

MARCO TRIVELLI Direttore Generale ASST Lecco

GUIDO AGOSTONI Presidente Assemblea dei Sindaci ASST Lecco

ROBERTO BRAMBILLA Medico Chirurgo e Vulnologo

Chiude i lavori

ROBERTA VAIA

Segretaria CISL Lombardia

i Venerdì
della  **CISL**
Monza Brianza Lecco

Anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che vi si affacciano vedono le stesse cose: la veduta dipende dallo sguardo
Alda Merini

Elaborato a cura di Anna Fumagalli — Referente Welfare e Coordinamento Sportelli Sociali FNP Monza Brianza Lecco